



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0116-74-2019	Data/Ora Ricezione 01 Agosto 2019 17:37:06	MTA
--	--	-----

Societa' : ENEL

Identificativo : 121388

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : ENELN07 - Cozzolino

Tipologia : 1.2

Data/Ora Ricezione : 01 Agosto 2019 17:37:06

Data/Ora Inizio : 01 Agosto 2019 17:37:07

Diffusione presunta

Oggetto : Enel, utile netto ordinario in aumento del
20,3% nel primo semestre 2019

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO
STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699

ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975

investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL, UTILE NETTO ORDINARIO IN AUMENTO DEL 20,3% NEL PRIMO SEMESTRE 2019

- **Ricavi** a 38.991 milioni di euro (36.027 milioni di euro nel primo semestre 2018, +8,2%)
 - incremento principalmente attribuibile: all'attività di distribuzione, in particolare in Sud America, per il contributo di Enel Distribuição São Paulo e l'accordo tra Edesur e il governo argentino per la risoluzione di temi regolatori pendenti; alle rinnovabili in Nord e Sud America e alla generazione convenzionale in Italia e Cile
- **EBITDA** a 8.907 milioni di euro (7.857 milioni di euro nel primo semestre 2018, +13,4%)
 - incremento guidato dalla performance della distribuzione in Sud America, che beneficia del risultato di Enel Distribuição São Paulo e dei cambiamenti regolatori in Brasile ed Argentina, nonché dalla crescita delle rinnovabili e dalle efficienze registrate nella generazione convenzionale
- **EBITDA ordinario** a 8.763 milioni di euro (7.729 milioni di euro nel primo semestre 2018, +13,4%) al netto delle partite straordinarie dei periodi a confronto
- **EBIT** a 5.213 milioni di euro (4.875 milioni di euro nel primo semestre 2018, +6,9%)
 - in crescita per l'incremento dell'EBITDA, che ha più che compensato l'aumento degli ammortamenti e delle perdite di valore, principalmente connesso agli adeguamenti di valore di due impianti a carbone in Cile e dell'impianto di Reftinskaya in Russia, nonché alla quota di ammortamento dei diritti d'uso su beni a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16
- **Risultato netto del Gruppo** a 2.215 milioni di euro (2.020 milioni di euro nel primo semestre 2018, +9,7%)
 - in crescita per il miglioramento del risultato operativo, che ha più che compensato l'incremento degli oneri finanziari netti e degli oneri derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
- **Utile netto ordinario del Gruppo** a 2.277 milioni di euro (1.892 milioni di euro nel primo semestre 2018, +20,3%)
- **Indebitamento finanziario netto** a 45.391 milioni di euro (41.089 milioni di euro a fine 2018, +10,5%)
 - in aumento principalmente per effetto degli investimenti nel periodo, del pagamento dei dividendi, dell'acquisizione di alcune società da Enel Green Power North America Renewable Energy Partners, LLC ("EGPNA REP") e per la prima applicazione dell'IFRS



16. Tali effetti sono stati in parte compensati dai positivi flussi di cassa della gestione operativa

Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: “Enel ha conseguito ottimi risultati nel primo semestre del 2019, con un incremento a due cifre di EBITDA e utile netto ordinario, a conferma della solidità del nostro modello di business, che integra pienamente la sostenibilità come fondamento della creazione di valore finanziario.

Reti e rinnovabili si confermano ancora una volta motore della crescita di Enel, alimentate da un incremento del 33% nel development capex rispetto allo scorso anno. Ad oggi, stiamo costruendo e sviluppando oltre 7 GW di capacità rinnovabile che, una volta a regime, si prevede contribuirà all'EBITDA di Gruppo per circa un miliardo di euro l'anno. Allo stesso tempo, le reti di distribuzione hanno dato un impulso significativo alla crescita dell'EBITDA, continuando a beneficiare del consolidamento di Enel Distribuição São Paulo in Brasile. In questo semestre abbiamo inoltre guidato la crescita nel settore delle soluzioni energetiche avanzate con l'installazione da parte di Enel X di 63.000 punti di ricarica per veicoli elettrici, con un incremento del 70% su base annua.

L'accelerazione del Piano Strategico ci ha permesso di ottenere efficienze per circa 200 milioni di euro, un ulteriore passo in avanti verso l'obiettivo di 1,2 miliardi di euro di risparmi nei costi operativi cumulati nel periodo 2019-2021. Continua la semplificazione del Gruppo, con il completamento del primo share swap del 5% di Enel Américas e l'avvio del secondo per un ulteriore 5%. Con la vendita di Reftinskaya GRES in Russia e i progressi nella dismissione degli impianti di generazione convenzionale del Gruppo prosegue il nostro impegno verso la decarbonizzazione totale entro il 2050.

Nel semestre, abbiamo continuato a realizzare progressi in relazione a tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) e, in particolare, abbiamo raggiunto il 56% di generazione a zero emissioni, avvicinandoci all'obiettivo del 62% previsto entro il 2021, avanzando ulteriormente nella lotta al cambiamento climatico, SDG 13.

In prospettiva, la solida generazione di flussi di cassa, che ha interamente finanziato l'accelerazione degli investimenti, continuerà a sostenere la crescita del Gruppo. L'elevata visibilità sui risultati, garantita dalla continuità della performance operativa, dal costante miglioramento dell'efficienza e dai nuovi progetti in portafoglio, ci permettono di confermare i nostri obiettivi per il 2019, nella certezza di poter realizzare anche gli obiettivi a medio termine di Piano.”

Roma, 1 agosto 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. (“Enel”), presieduto da Patrizia Grieco, ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019.



Dati economico-finanziari consolidati del primo semestre 2019

RICAVI

Nella seguente tabella sono esposti i ricavi dettagliati per **Regione/Paese**:

Ricavi (milioni di euro)	1H 2019	1H 2018	Variazione
Italia	19.457	18.375	5,9%
Iberia	9.634	9.694	-0,6%
Sud America	8.379	6.593	27,1%
Europa ed Area Mediterranea	1.201	1.133	6,0%
Nord e Centro America	717	556	29,0%
Africa, Asia e Oceania	72	48	50,0%
Altro, elisioni e rettifiche	(469)	(372)	26,1%
Totale	38.991	36.027	8,2%

I ricavi del **primo semestre 2019**, pari a 38.991 milioni di euro, presentano un **aumento di 2.964 milioni di euro (+8,2%)** rispetto al primo semestre 2018. Tale incremento è dovuto principalmente: (i) alle attività di **distribuzione** in Sud America ed, in particolare, alla variazione di perimetro connessa all'acquisto, a giugno 2018, di Enel Distribuição São Paulo (1.246 milioni di euro) e agli effetti dell'accordo di Edesur con il Governo argentino relativo a partite regolatorie pregresse (246 milioni di euro); (ii) all'incremento dei ricavi da **rinnovabili**, che includono il provento relativo all'acquisto da parte di Enel Green Power North America ("EGPNA") di alcune società precedentemente detenute da EGPNA REP; (iii) all'indennizzo rilevato da Enel Generación Chile a seguito del recesso di un grande cliente dal contratto per la fornitura di elettricità; e (iv) nel segmento del **trading** in Italia, alle maggiori quantità intermedie e all'incremento dei prezzi medi.

I ricavi del **primo semestre 2019** includono, come **partite straordinarie**, la plusvalenza pari a 108 milioni di euro relativa alla cessione di Mercure S.r.l., società veicolo alla quale Enel Produzione aveva precedentemente conferito l'impianto a biomasse della Valle del Mercure, ed il corrispettivo, pari a 50 milioni di euro, previsto dall'accordo che e-distribuzione ha raggiunto con F2i e 2i Rete Gas per la liquidazione anticipata e forfettaria del secondo indennizzo connesso alla vendita nel 2009 della partecipazione detenuta dalla stessa e-distribuzione in Enel Rete Gas. I ricavi del **primo semestre 2018** includevano invece, come **partita straordinaria**, il primo indennizzo previsto dal sopra citato accordo con F2i e 2i Rete Gas connesso alla cessione della partecipazione in Enel Rete Gas, per un importo di 128 milioni di euro.



EBITDA

Nella seguente tabella è esposto l'EBITDA per **Regione/Paese**:

EBITDA (milioni di euro)	1H 2019	1H 2018	Variazione
Italia	3.863	3.701	4,4%
Iberia	1.857	1.754	5,9%
Sud America	2.657	2.014	31,9%
Europa ed Area Mediterranea	226	254	-11,0%
Nord e Centro America	415	290	43,1%
Africa, Asia e Oceania	25	27	-7,4%
Altro, elisioni e rettifiche	(136)	(183)	25,7%
Totale	8.907	7.857	13,4%

Il **marginе operativo lordo (EBITDA) del primo semestre 2019**, pari a 8.907 milioni di euro, registra un **incremento di 1.050 milioni di euro (+13,4%)** rispetto al primo semestre 2018. Tale incremento è attribuibile principalmente:

- alla **distribuzione** in Sud America, in particolare in Brasile per la variazione di perimetro connessa all'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo (170 milioni di euro) e per il miglioramento del quadro regolatorio relativo alle concessioni di Rio, Goiás e San Paolo; ed in Argentina (118 milioni di euro) prevalentemente per il positivo sviluppo del quadro regolatorio nonché per il citato accordo tra Edesur e il Governo argentino;
- alle **rinnovabili** in Nord e Sud America, rispettivamente: (i) per la crescita organica del parco installato e per il provento (pari a 106 milioni di euro) derivante dall'allocatione provvisoria del prezzo per l'acquisto da parte di EGPNA di alcune società precedentemente detenute da EGPNA REP; e (ii) per la rilevazione da parte di Enel Generación Chile, per la porzione riferibile alla generazione da fonte rinnovabile, di un indennizzo ricevuto a seguito del recesso da parte di un grande cliente dal contratto per la fornitura di elettricità, come commentato nella sezione dedicata ai ricavi (80 milioni di euro);
- alla **generazione** termica principalmente in Spagna (143 milioni di euro), per la maggiore disponibilità degli impianti nucleari e per la riduzione delle imposte sulla generazione a seguito della sospensione dell'applicazione delle imposte sugli idrocarburi utilizzati per la produzione di energia elettrica e sulla generazione nucleare, come previsto dal RD n. 15/2018 del 5 ottobre 2018;
- alle attività del **mercato**, per la crescita del mercato libero in Italia (31 milioni di euro) e per le variazioni di perimetro in Brasile a seguito dell'acquisto di Enel Distribuição São Paulo (40 milioni di euro);

La variazione include anche minori costi per canoni di godimento di beni di terzi, inclusi quelli di locazione, in quanto, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, tali canoni sono ricompresi tra le attività materiali in *leasing* come diritti d'uso e, dunque, ammortizzati lungo la durata dei relativi contratti. Tali fattori hanno più che compensato l'effetto cambi negativo, in particolare in Argentina e Brasile.



EBITDA ORDINARIO

Nella seguente tabella è esposto l'EBITDA ordinario per **Regione/Paese**:

EBITDA ordinario (milioni di euro)	1H 2019	1H 2018	Variazione
Italia	3.719	3.573	4,1%
Iberia	1.857	1.754	5,9%
Sud America	2.657	2.014	31,9%
Europa ed Area Mediterranea	226	254	-11,0%
Nord e Centro America	415	290	43,1%
Africa, Asia e Oceania	25	27	-7,4%
Altro, elisioni e rettifiche	(136)	(183)	25,7%
Totale	8.763	7.729	13,4%

Il **marginale operativo lordo ordinario** ammonta a 8.763 milioni di euro, con un **incremento di 1.034 milioni di euro** rispetto al primo semestre 2018 (+13,4%), al netto delle partite straordinarie già citate nel commento ai ricavi e di oneri ad esse associati.

Si riporta di seguito la medesima informazione per **Linee di Business**:

EBITDA ordinario (milioni di euro)	1H 2019	1H 2018	Variazione
Infrastrutture e Reti	3.921	3.523	11,3%
Mercati finali	1.634	1.572	3,9%
Enel Green Power	2.281	2.152	6,0%
Generazione Termoelettrica e Trading	831	468	77,6%
Enel X	72	35	-
Servizi	82	81	1,2%
Altro, elisioni e rettifiche	(58)	(102)	43,1%
Totale	8.763	7.729	13,4%



EBIT (Risultato operativo)

Nella seguente tabella è esposto il risultato operativo per **Regione/Paese**:

EBIT (milioni di euro)	1H 2019	1H 2018	Variazione
Italia	2.706	2.481	9,1%
Iberia	956	900	6,2%
Sud America	1.466	1.372	6,9%
Europa ed Area Mediterranea	(7)	151	-
Nord e Centro America	239	164	45,7%
Africa, Asia e Oceania	5	2	-
Altro, elisioni e rettifiche	(152)	(195)	22,1%
Totale	5.213	4.875	6,9%

Il risultato operativo del primo semestre 2019 ammonta a 5.213 milioni di euro, con un incremento di 338 milioni di euro (+6,9%) rispetto all'analogo periodo del 2018. In particolare, il miglioramento dell'EBITDA ha più che compensato i maggiori ammortamenti e perdite di valore, relativi principalmente alla linea di *business* della **generazione termica** e legati agli adeguamenti di valore di due impianti a carbone in Cile, anche a seguito dell'accordo raggiunto con il governo cileno sulla dismissione di tali impianti, e all'adeguamento di valore dell'impianto a carbone di Reftinskaya in Russia che, in ragione dello stato di avanzamento delle trattative per la sua cessione, al 30 giugno 2019 è stato classificato tra le attività possedute per la vendita e valorizzato al minore tra il prezzo di cessione, al netto degli oneri accessori, e il suo valore netto contabile. Inoltre, i maggiori ammortamenti e perdite di valore includono la quota di ammortamento dei diritti d'uso su beni altrui che, in base all'applicazione del principio IFRS 16 e con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività materiali in *leasing* e ammortizzati lungo la durata dei relativi contratti.

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

Nel primo semestre 2019, il risultato netto del Gruppo ammonta a **2.215 milioni di euro** rispetto ai 2.020 milioni di euro registrati nel primo semestre 2018, con un incremento di 195 milioni di euro (+9,7%).

Tale aumento è principalmente riconducibile al miglioramento del risultato operativo, che ha più che compensato:

- **maggiori oneri finanziari netti** (36 milioni di euro), che riflettono principalmente i maggiori oneri netti su derivati, nonché i maggiori oneri dell'attualizzazione delle passività per benefici ai dipendenti e per fondi rischi e oneri;
- **maggiori oneri derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** a seguito del citato acquisto da parte di EGPNA di alcune società precedentemente detenute da EGPNA REP.

UTILE NETTO ORDINARIO DEL GRUPPO

Al netto delle partite illustrate nell'ambito del paragrafo sui ricavi, l'utile netto ordinario di Gruppo ammonta a **2.277 milioni di euro**, con un aumento di 385 milioni di euro rispetto ai 1.892 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2018 (+20,3%). Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra



risultato netto di Gruppo e risultato netto ordinario di Gruppo nel primo semestre 2019, con evidenza degli elementi non ordinari e dei rispettivi effetti sul risultato, al netto dei relativi effetti fiscali e delle interessenze dei terzi.

	1H 2019	1H 2018	Variazione	
Risultato netto del Gruppo (milioni di euro)	2.215	2.020	195	9,7%
Cessione della partecipazione di e-distribuzione in Enel Rete Gas	(49)	(128)	79	-
Svalutazione impianti a carbone in Cile (Tarapacà e Bocamina I)	154	-	154	-
Svalutazione impianto di Reftinskaya	54	-	54	-
Cessione della partecipazione di Enel Produzione in Mercure	(97)	-	(97)	-
Risultato netto del Gruppo ordinario	2.277	1.892	385	20,3%

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un **capitale investito netto** al 30 giugno 2019, inclusivo delle attività e passività nette possedute per la vendita per 305 milioni di euro, pari a **94.216 milioni di euro** (88.941 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Tale importo è coperto da:

- **patrimonio netto**, inclusivo delle interessenze di terzi, per **48.825 milioni di euro** (47.852 milioni di euro al 31 dicembre 2018);
- **indebitamento finanziario netto** per **45.391 milioni di euro** (41.089 milioni di euro al 31 dicembre 2018), il cui incremento di 4.302 milioni di euro è riconducibile (i) al fabbisogno generato dagli investimenti del periodo, (ii) alla prima applicazione dell'IFRS 16, che ha comportato la rilevazione di un debito finanziario pari a 1.370 milioni di euro, (iii) alle operazioni straordinarie perfezionate nel periodo e (iv) al pagamento dei dividendi, relativi all'esercizio 2018, per 2.174 milioni di euro.

Tale fabbisogno è stato solo in parte compensato dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Al 30 giugno 2019, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, è pari a **0,93** (0,86 al 31 dicembre 2018).

INVESTIMENTI

Nella seguente tabella sono rappresentati gli investimenti per **Regione/Paese**:

Investimenti (milioni di euro)	1H 2019	1H 2018	Variazione
Italia	1.172	986	18,9%
Iberia	918	528	73,9%

Sud America	969	836	15,9%
Europa ed Area Mediterranea	227	138	64,5%
Nord e Centro America	682	583	17,0%
Africa, Asia e Oceania	155	7	-
Altro	44	36	22,2%
Totale	4.167	3.114	33,8%

Gli investimenti nel primo semestre 2019 sono pari a 4.167 milioni di euro, in aumento di 1.053 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2018. La variazione è dovuta principalmente a maggiori investimenti nel settore delle **rinnovabili**, in particolare in Iberia (408 milioni di euro), Messico (168 milioni di euro), Brasile (116 milioni di euro) e Sudafrica (62 milioni di euro), oltre ai maggiori investimenti sulle reti di **distribuzione** in Italia (132 milioni di euro) per attività legate alla qualità del servizio e alla sostituzione dei contatori elettronici.

Dati operativi del primo semestre 2019

	1H 2019	1H 2018	Variazione
Vendite di energia elettrica (TWh)	148,9	140,3	+6,1%
Vendite di gas (miliardi di m³)	6,0	6,3	-4,7%
Energia elettrica prodotta (TWh)	112,9	121,1	-6,8%
Energia elettrica distribuita (TWh)	246,7	230,7 ¹	+6,9%
Dipendenti (n.)	68.842	69.272 ²	-0,6%

Vendite di energia elettrica e gas

- Le vendite di **energia elettrica** nel primo semestre 2019 ammontano a **148,9 TWh** e registrano un incremento di 8,6 TWh (+6,1%) rispetto allo stesso periodo del 2018. In particolare si rilevano:
 - maggiori quantità vendute in Sud America (+14,3 TWh), principalmente in Brasile (+15,1 TWh);
 - minori vendite realizzate in Italia (-3,9 TWh), in Spagna (-1,5 TWh) ed in Romania (-0,3 TWh).
- Le vendite di **gas naturale** sono pari a **6 miliardi di metri cubi**, in leggera contrazione rispetto al primo semestre 2018.

¹ Il dato 2018 ha subito una rideterminazione durante il 2019.

² Il dato si riferisce al 31 dicembre 2018.

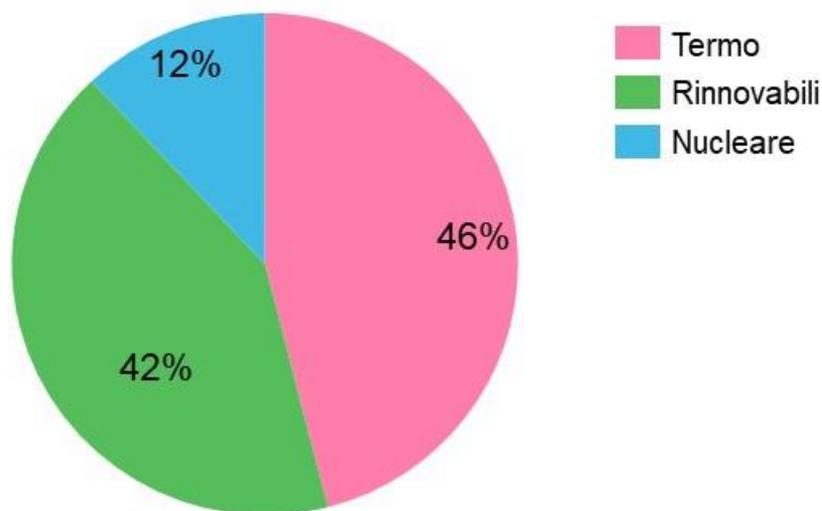
Energia elettrica prodotta

- L'energia netta prodotta dal Gruppo Enel nel primo semestre 2019 è pari a **112,9 TWh**³, con un decremento di 8,2 TWh rispetto allo stesso periodo del 2018 (-6,8%), da attribuire principalmente ad una minore produzione in Italia ed in Spagna.

Si rileva:

- un minore apporto da fonte termoelettrica (-6,6 TWh), principalmente per minore produzione da carbone (-7,4 TWh) in Italia e Spagna;
- una maggiore produzione da fonte nucleare (+1,4 TWh);
- una minore produzione da rinnovabili (-3,1 TWh, di cui -4,2 TWh da idroelettrico, +1,4 TWh da eolico), principalmente per minore disponibilità della risorsa idrica, solo in parte compensata dall'incremento della capacità installata rinnovabile.

Mix di Produzione degli impianti del Gruppo Enel



La produzione a zero emissioni ha raggiunto il 54% della generazione totale del Gruppo Enel considerando unicamente la produzione da capacità consolidata, mentre è pari al 56% includendo la generazione da capacità gestita⁴. L'obiettivo a lungo termine del Gruppo Enel resta la "**decarbonizzazione del mix**" entro il 2050.

Energia elettrica distribuita

- **L'energia elettrica trasportata** sulla rete di distribuzione del Gruppo Enel nel primo semestre 2019 si attesta a 246,7 TWh, di cui 108,5 TWh in Italia e 138,2 TWh all'estero.

³ 118 TWh includendo la produzione da circa 4 GW di capacità rinnovabile gestita.

⁴ Capacità non consolidata dal Gruppo Enel ma gestita secondo il modello "*Build, Sell and Operate*".



- I volumi di **elettricità distribuita in Italia** sono diminuiti di 2,9 TWh (-2,6%) rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2018:
 - con un andamento lievemente peggiorativo rispetto alla richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale (-0,6%). La variazione percentuale del fabbisogno sul territorio nazionale è pari a -1,3% al Nord, -0,8% al Centro, +1,8% al Sud e +0,4% nelle Isole. Sud e Isole sono serviti principalmente da e-distribuzione; al Centro ed al Nord operano gli altri principali operatori che distribuiscono complessivamente circa il 15% dei volumi di energia.

L'elettricità distribuita all'estero è pari a 138,2 TWh, con un incremento di 19 TWh (+16%) rispetto allo stesso periodo del 2018, aumento registrato principalmente in Brasile (+19 TWh).

DIPENDENTI

Al 30 giugno 2019, i **dipendenti** del Gruppo sono **68.842** (69.272 al 31 dicembre 2018), di cui il 56,3% impegnato nelle società del Gruppo con sede all'estero. La variazione (-430 unità) si riferisce prevalentemente all'effetto negativo del saldo tra le assunzioni e le cessazioni del periodo (-484 unità).

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il primo semestre 2019 ha messo in luce una crescita sostenuta dei risultati del Gruppo Enel, supportata dagli investimenti in rinnovabili e reti, oltre che dall'accelerazione nelle efficienze, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2019-2021.

Dal punto di vista operativo, la diversificazione geografica e di *business* ha consentito il conseguimento di risultati in crescita, nonostante un contesto difficile, principalmente dovuto alla scarsità delle risorse idriche in Spagna e Italia.

Per la restante parte del 2019, in linea con i *target* di Piano, sono previsti:

- un'accelerazione della crescita industriale, trainata dagli investimenti in rinnovabili e reti;
- un crescente contributo delle rinnovabili, con l'entrata in esercizio di capacità per circa 3 GW attualmente in costruzione;
- ulteriori progressi nell'efficienza operativa, sostenuti dal processo di digitalizzazione;
- crescenti benefici derivanti dalla strategia di maggiore attenzione al cliente e dalla crescente focalizzazione sulle attività di Enel X nei *business* della mobilità elettrica e del *demand response*;
- ulteriori progressi nella semplificazione di Gruppo, anche a seguito dell'annunciata operazione di *share swap* finalizzata a consentire un ulteriore incremento della partecipazione nella controllata cilena Enel Américas;
- il continuo impegno in termini di decarbonizzazione, con la capacità da fonti rinnovabili, sia consolidata che gestita, che raggiungerà il 50% della capacità installata di Gruppo a fine 2019, rispetto all'attuale 48%.

I progressi raggiunti per ciascuno degli obiettivi di Piano, nonché la continua attenzione al raggiungimento degli obiettivi in termini di efficienza operativa, consentono di confermare i *target* economico-finanziari per il 2019.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

- Tra le principali emissioni obbligazionarie effettuate nel corso del primo semestre del 2019 da società del Gruppo Enel, si segnalano:
 - un *green bond*, garantito da Enel, per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro con rimborso in unica soluzione a scadenza a luglio 2025 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso fisso pari a 1,500%, emesso a gennaio 2019 da parte di Enel Finance International;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 350 milioni di real brasiliani (equivalenti a 81 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a marzo 2023 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso variabile CDI +0,5%, emesso a marzo 2019 da parte di Enel Distribuição Ceará;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 300 milioni di real brasiliani (equivalenti a 69 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a marzo 2024 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso variabile IPCA +4,5%, emesso a marzo 2019 da parte di Enel Distribuição Ceará;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 280.000 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 77 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a marzo 2023 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso fisso 6,3%, emesso a marzo 2019 da parte di Enel Codensa;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 200.000 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 55 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a marzo 2029 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso variabile CPI +3,56%, emesso a marzo 2019 da parte di Enel Codensa;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 1.000 milioni di real brasiliani (equivalenti a 230 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a marzo 2024 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso variabile pari al 108% del CDI, emesso a aprile 2019 da parte di Enel Distribuição Rio;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 800 milioni di real brasiliani (equivalenti a 184 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a maggio 2026 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso variabile IPCA + 4%, emesso a giugno 2019 da parte di Enel Distribuição São Paulo;
 - un prestito obbligazionario per un valore di 700 milioni di real brasiliani (equivalenti a 161 milioni di euro al 30 giugno 2019) con scadenza a maggio 2025 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso variabile CDI + 0,8%, emesso a giugno 2019 da parte di Enel Distribuição São Paulo.
- Si segnala che, nel corso del mese di maggio 2019, Enel ha completato il rifinanziamento di parte del portafoglio di obbligazioni non convertibili subordinate ibride tramite un'offerta di scambio volontaria non vincolante ("*Exchange Offer*") per il riacquisto delle obbligazioni ibride con scadenze 15 gennaio 2075 e 10 gennaio 2074 e la contestuale emissione di un'obbligazione ibrida, con scadenza 24 maggio 2080 e il cui *first call period* termina il 24 maggio 2025. L'importo scambiato (556 milioni di euro) e quello rimesso (900 milioni di euro) hanno generato un afflusso netto di cassa pari a 344 milioni di euro.

- Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2019 e il 31 dicembre 2020 è prevista la scadenza di prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Enel per un importo complessivo di 2.182 milioni di euro, tra cui si segnalano:
 - 201.970 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 56 milioni di euro al 30 giugno 2019) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Enel Emgesa, in scadenza a settembre 2019;
 - 125 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza a novembre 2019;
 - 410 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido a tasso fisso emesso da Enel, con prima “call date” a gennaio 2020;
 - 100 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza a gennaio 2020;
 - 481 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza a marzo 2020;
 - 100 milioni di franchi svizzeri (equivalenti a 90 milioni di euro al 30 giugno 2019) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International, in scadenza a giugno 2020;
 - 241.090 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 66 milioni di euro al 30 giugno 2019) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Enel Emgesa, in scadenza a maggio 2020;
 - 400 milioni di sterline (equivalenti a 446 milioni di euro al 30 giugno 2019) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel, in scadenza a settembre 2020;
 - 600 milioni di real brasiliani (equivalenti a 138 milioni di euro al 30 giugno 2019) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Enel Distribuição Rio, in scadenza a dicembre 2020.

AVVENIMENTI RECENTI

15 maggio 2019: Enel ha annunciato di aver lanciato sul mercato europeo un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido, destinato ad investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 300 milioni di euro, la cui scadenza è prevista il 24 maggio 2080, con prima data di rimborso anticipato coincidente con il 24 maggio 2025. Tale operazione è in linea con la strategia finanziaria del Gruppo delineata nel Piano Strategico 2019-2021, che prevede il rifinanziamento di 13,6 miliardi di euro al 2021 anche attraverso l'emissione di *bond* ibridi.

In data **22 maggio 2019** Enel ha poi annunciato di avere completato il rifinanziamento di parte del portafoglio di obbligazioni non convertibili subordinate ibride, già avviato con il prestito obbligazionario ibrido lanciato il 15 maggio 2019, tramite un'offerta di scambio volontaria non vincolante (“*Exchange Offer*”) all'esito della quale ha acquistato un ammontare complessivo pari a:

- 340,2 milioni di euro dell'obbligazione ibrida con scadenza 15 gennaio 2075 e prima data di rimborso anticipato 15 gennaio 2020;
- 215,8 milioni di euro dell'obbligazione ibrida con scadenza 10 gennaio 2074 e prossima data di rimborso anticipato il 10 gennaio 2024.

Il corrispettivo di tali acquisti risulta costituito da un incremento, da 300 milioni di euro a 900 milioni di euro, della nuova obbligazione ibrida lanciata il 15 maggio 2019.



L'operazione è finalizzata alla gestione attiva delle scadenze e del costo del debito del Gruppo Enel, nell'ambito di un programma di complessiva ottimizzazione della gestione finanziaria, in linea con il Piano Strategico 2019-2021.

16 maggio 2019: l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Enel riunitasi a Roma ha approvato il bilancio civilistico di Enel al 31 dicembre 2018 e ha preso atto del bilancio consolidato del Gruppo Enel riferito al medesimo esercizio. È stato quindi approvato un dividendo complessivo pari a 0,28 euro per azione (0,14 euro già versati quale acconto a gennaio 2019 e i rimanenti 0,14 euro in pagamento a titolo di saldo nel mese di luglio 2019).

L'Assemblea ha poi rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di 500 milioni di azioni della Società, rappresentative del 4,92% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 2 miliardi di euro, previa revoca della precedente analoga autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2018.

L'Assemblea ha inoltre rinnovato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e che risulta composto da Barbara Tadolini, quale Presidente, Claudio Sottoriva e Romina Guglielmetti, quali Sindaci effettivi, e Francesca Di Donato, Maurizio De Filippo e Piera Vitali quali Sindaci supplenti.

L'Assemblea ha quindi conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2028, determinando il relativo corrispettivo.

17 maggio 2019: Enel ha reso noto che la controllata quotata cilena Enel Américas S.A. ("Enel Américas") ha annunciato che la propria controllata argentina Empresa Distribuidora Sur S.A. ("Edesur") ha sottoscritto con lo Stato nazionale argentino due accordi per la risoluzione di alcuni temi regolatori pregressi e ancora pendenti. Il primo accordo prevede il trasferimento dallo Stato argentino alla Provincia e alla città autonoma di Buenos Aires della qualità di concedente del servizio di distribuzione di energia elettrica che continuerà a essere gestito da Edesur agli stessi termini e condizioni previsti dal contratto vigente. Il secondo accordo sancisce la positiva conclusione della negoziazione con le autorità argentine in relazione a partite regolatorie pregresse, consentendo al Gruppo Enel di operare in un contesto stabile e pienamente definito.

31 maggio 2019: Enel ha annunciato che, tramite la sua controllata per le rinnovabili Enel Green Power Brasil Participações Ltda ("EGP Brazil"), ha perfezionato la vendita alla società cinese CGN Energy International Holdings Co. Limited del 100% dei due impianti solari di Nova Olinda (292 MW) e di Lapa (158 MW), oltre che del parco eolico di Cristalândia (90 MW), per una capacità complessiva di 540 MW. Il corrispettivo totale dell'operazione è risultato pari all'*enterprise value* degli impianti ed ammonta a circa 2,9 miliardi di *real* brasiliani, equivalenti a circa 660 milioni di euro al cambio a tale data. Tale corrispettivo è soggetto ad aggiustamenti in linea con le normali prassi di mercato per questo tipo di operazione. Tutti e tre gli impianti dispongono di contratti di acquisto di energia a lungo termine. L'operazione, che è in linea con il Piano strategico di Gruppo per il 2019-2021, mira a massimizzare e accelerare la creazione di valore mediante una rotazione degli *asset*, liberando risorse che possano essere investite in nuovi progetti, mentre Enel continuerà le attività di gestione degli *asset* venduti.

6 giugno 2019: Enel ha annunciato che il Consiglio di Amministrazione della controllata russa Enel Russia PJSC ("Enel Russia") ha convocato per il 22 luglio 2019 un'Assemblea straordinaria degli azionisti per approvare la vendita dell'impianto a carbone di Reftinskaya GRES a JSC Kuzbassenergo, società controllata da Siberian Generating Company, ad un prezzo non inferiore a 21 miliardi di rubli, al netto dell'IVA e soggetto ad aggiustamenti fino al 5%, essendo inoltre prevista un'eventuale componente per un massimo di 3 miliardi di rubli da versare entro cinque anni dal perfezionamento della transazione, al verificarsi di determinate condizioni. In data **20 giugno 2019** Enel ha poi annunciato l'intervenuta sottoscrizione dell'accordo di compravendita dell'impianto a carbone di Reftinskaya tra Enel Russia e Kuzbassenergo secondo le condizioni e i termini indicati nel comunicato stampa del 6 giugno 2019. Successivamente, in data **23 luglio 2019**, Enel ha inoltre reso noto che l'Assemblea straordinaria degli



azionisti di Enel Russia ha deliberato, in linea con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, di approvare la vendita dell'impianto a carbone di Reftinskaya GRES a Kuzbassenergo. L'accordo di compravendita firmato tra Enel Russia e Kuzbassenergo il 20 giugno 2019 diverrà efficace una volta che l'operazione sia stata approvata anche dall'autorità federale russa per la concorrenza. L'orizzonte temporale previsto per il trasferimento della proprietà di Reftinskaya GRES a Kuzbassenergo è non oltre 18 mesi dal momento in cui l'accordo di compravendita acquisterà efficacia.

20 giugno 2019: In relazione a quanto comunicato da Tim, Enel ha confermato di avere sottoscritto con la stessa Tim e con CDP Equity un accordo di confidenzialità volto ad avviare un confronto finalizzato a valutare possibili forme di integrazione delle reti in fibra ottica di Tim e Open Fiber, anche attraverso operazioni societarie.

28 giugno 2019: Enel ha annunciato di avere stipulato due nuovi contratti di *Share Swap* (le "Operazioni di *Share Swap*") con un istituto finanziario, al fine di aumentare, fino a un massimo del 5%, la propria partecipazione nella controllata quotata cilena Enel Américas, dall'attuale 56,8%. In base a quanto previsto dalle Operazioni di *Share Swap*, Enel può acquistare, in date che si prevede ricorrano entro il terzo trimestre del 2020, azioni ordinarie e *American Depositary Shares* ("ADS") di Enel Américas.

Il numero di azioni ordinarie e di ADS di Enel Américas effettivamente acquistate da Enel in base alle Operazioni di *Share Swap* dipenderà dalla capacità dell'istituto finanziario che agisce quale controparte di effettuare le previste coperture nell'ambito delle Operazioni stesse, anche acquistando ed esercitando i diritti di opzione relativi all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Enel Américas tenutasi il 30 aprile 2019.

Le Operazioni di *Share Swap* risultano in linea con il Piano strategico 2019-2021 del Gruppo Enel presentato ai mercati, che resta focalizzato sull'aumento dell'interesse di Gruppo nelle società che operano in Sud America.

31 luglio 2019: Enel ha annunciato la conclusione del primo periodo di offerta in opzione ai soci della controllata quotata cilena Enel Américas delle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale di tale società, per un ammontare complessivo pari a 3 miliardi di dollari USA, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Enel Américas in data 30 aprile 2019.

Durante il periodo di offerta, che è intercorso dal 27 giugno al 26 luglio, sono state sottoscritte e liberate n. 18.224.843.129 delle complessive 18.729.788.686 azioni di nuova emissione oggetto dell'aumento di capitale, pari al 97,3% del totale. In questo periodo Enel, a seguito dell'esercizio dei propri diritti di opzione, ha sottoscritto n. 10.639.088.791 azioni di nuova emissione versando un controvalore complessivo pari a circa 1,72 miliardi di dollari USA.

Al termine del primo periodo di offerta risultano quindi non esercitati diritti di opzione relativi alla sottoscrizione di n. 504.945.557 azioni di nuova emissione, pari al 2,7% del totale. In linea con quanto deliberato dall'indicata Assemblea straordinaria degli azionisti di Enel Américas, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti per una durata di 24 giorni, a decorrere dal 6 agosto 2019, a coloro che hanno sottoscritto le azioni di nuova emissione durante il primo periodo di offerta.

Maggiori dettagli sul contenuto di tali avvenimenti sono reperibili nei relativi comunicati stampa, pubblicati sul sito internet Enel al seguente indirizzo:
https://www.enel.com/it/media/allfinancialpress?type=press&dt=&sort=date_desc&topic=financial&topic=corporate&topic=economico

NOTE



Alle ore 18:00 di oggi, 1 agosto 2019, si terrà una conference call per illustrare i risultati del primo semestre 2019 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi “ad audiendum” anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione “Investitori”, in concomitanza con l’avvio della conference call.

Si allegano gli schemi di conto economico, dell’utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario del Gruppo Enel e si segnala che tali schemi e le note illustrative sono stati consegnati alla Società di revisione per le valutazioni di competenza. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli “indicatori alternativi di performance” utilizzati nel presente comunicato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto De Paoli, dichiara ai sensi del comma 2 dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE AL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con decorrenza 1° gennaio 2019, è stato applicato per la prima volta il nuovo principio IFRS 16 “Leasing” omologato dall’Unione europea con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017.

Il Gruppo Enel, in sede di prima applicazione, ha adottato l’approccio retroattivo modificato, concesso dallo stesso principio, che ha comportato la rideterminazione di taluni saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019.

L’impatto sullo schema dello stato patrimoniale è il seguente:

- variazione positiva per 1.370 milioni di euro sulle *attività materiali ed immateriali*;
- variazione positiva per 1.311 milioni di euro sui *finanziamenti a lungo termine*;
- variazione positiva per 59 milioni di euro sui *finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*.

Gli effetti sul conto economico, al lordo degli effetti fiscali, sono di seguito dettagliati:

- riduzione di costi per servizi e godimento beni di terzi per 122 milioni di euro;
- maggiori ammortamenti per 109 milioni di euro;
- maggiori oneri finanziari per 27 milioni di euro.

I dati patrimoniali al 30 giugno 2019 escludono, ove non diversamente indicato, i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita dell’impianto di Reftinskaya GRES, a seguito dell’accordo di compravendita sottoscritto da Enel Russia e JSC “Kuzbassenergo”, che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la relativa cessione, ricadono nell’ambito di applicazione dell’IFRS 5.

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all’approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato dal Gruppo stesso.

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni “indicatori alternativi di *performance*” non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall’Unione Europea - IFRS-EU, ma che il *management* ritiene utili per una migliore valutazione e monitoraggio dell’andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. In linea con la Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e con quanto raccomandato negli Orientamenti pubblicati in data 5 ottobre 2015 dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ai sensi del Regolamento n. 1095/2010/EU, si riportano di seguito il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- L'**EBITDA (margine operativo lordo)** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e *impairment*".
- L'**EBITDA ordinario** è calcolato depurando dal "margine operativo lordo" tutte le partite relative a operazioni straordinarie quali acquisizioni o cessioni di aziende (per esempio plusvalenze e minusvalenze), ad eccezione di quelle realizzate nel settore di sviluppo delle energie rinnovabili secondo il nuovo modello di business, avviato nel quarto trimestre 2016, di "*Build, Sell and Operate*", nel quale i proventi derivanti dalla cessione (o da eventuali riacquisizioni) dei progetti rappresentano il risultato di un'attività di natura ordinaria per il Gruppo.
- **L'indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato;
 - dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" e tenendo conto dei "Debiti finanziari a breve" inclusi nelle "Altre passività correnti";
 - al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
 - al netto della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Crediti per *factoring*", dei "Cash collateral"; degli "Altri crediti finanziari" inclusi nelle "Altre attività finanziarie correnti";
 - al netto dei "Titoli", dei "Crediti finanziari diversi" inclusi nelle "Altre attività finanziarie non correnti".

Più in generale, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

- Il **capitale investito netto** è determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette"⁵ e del "Capitale circolante netto"⁶, dei "Fondi rischi e oneri", delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette possedute per la vendita"⁷.
- L'**utile netto ordinario del Gruppo**: definito come il "risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica, è pari al "risultato netto del Gruppo" al netto di tutte le partite relative a operazioni straordinarie così come commentato nel "Margine operativo lordo (EBITDA) ordinario", degli *impairment* e dei ripristini di valore significativi rilevati sugli asset (incluse partecipazioni a *equity* e asset finanziari) a esito degli *impairment test*, nonché dei relativi effetti fiscali e interessenze di terzi.

⁵ Determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" ad esclusione: 1) delle "Attività per imposte anticipate"; 2) dei "Titoli", degli "Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a conto economico", e dei "Crediti finanziari diversi" inclusi nelle "Altre attività finanziarie non correnti"; 3) dei "Finanziamenti a lungo termine"; 4) dei "Benefici ai dipendenti"; 5) dei "Fondi rischi e oneri (quota non corrente)"; 6) delle "Passività per imposte differite".

⁶ Definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" ad esclusione: 1) della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Crediti per *factoring*", dei "Titoli", dei "Cash collateral"; degli "Altri crediti finanziari a breve termine" inclusi nelle "Altre attività finanziarie correnti"; 2) delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"; 3) dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine"; 4) dei "Fondi rischi ed oneri (quota corrente)"; 5) degli "Altri debiti finanziari" inclusi nelle "Altre passività correnti".

⁷ Determinati per differenza tra le "Attività possedute per la vendita" e le "Passività possedute per la vendita".



Conto economico consolidato

Milioni di euro

	2019		2018	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.516	2.454	35.218	2.559
Altri ricavi e proventi	1.475	5	809	6
	<i>[Subtotale]</i>		36.027	
Costi				
Acquisto di energia elettrica, gas e combustibile	18.729	4.070	16.737	3.482
Costi per servizi e altri materiali	8.824	1.512	8.771	1.338
Costo del personale	2.338		2.274	
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	347		392	
Ammortamenti e altri impairment	3.347		2.590	
Altri costi operativi	1.315	138	1.380	142
Costi per lavori interni capitalizzati	(1.018)		(865)	
	<i>[Subtotale]</i>		31.279	
Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value	104	12	127	(9)
Risultato operativo	5.213		4.875	
Proventi finanziari da contratti derivati	595		1.243	
Altri proventi finanziari	847	49	729	13
Oneri finanziari da contratti derivati	665		955	
Altri oneri finanziari	2.103	15	2.222	11
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	85		-	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(85)		46	
Risultato prima delle imposte	3.887		3.716	
Imposte	994		993	
Risultato delle continuing operations	2.893		2.723	
Risultato delle discontinued operations	-		-	
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	2.893		2.723	
Quota di interessenza del Gruppo	2.215		2.020	
Quota di interessenza di terzi	678		703	
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,22</i>		<i>0,20</i>	
<i>Risultato diluito per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,22</i>		<i>0,20</i>	
<i>Risultato delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,22</i>		<i>0,20</i>	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,22</i>		<i>0,20</i>	



Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	1° semestre	
	2019	2018
Risultato netto del periodo	2.893	2.723
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico (al netto delle imposte):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	26	28
Variazione del fair value dei costi di hedging	10	(41)
Quota di risultato rilevata a Patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(34)	3
Variazione di fair value su attività finanziarie FVOCI	6	-
Variazione della riserva di traduzione	352	(543)
Altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte):		
Rimisurazione delle passività (attività) nette per benefici ai dipendenti	(176)	-
Variazione di fair value su partecipazioni in altre imprese		(1)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	184	(554)
Utile complessivo rilevato nel periodo	3.077	2.169
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	2.259	1.632
- di terzi	818	537



Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro

ATTIVITA'	al 30.06.2019	al 31.12.2018	
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	80.192		76.631
Investimenti immobiliari	132		135
Attività immateriali	19.191		19.014
Avviamento	14.300		14.273
Attività per imposte anticipate	8.314		8.305
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.018		2.099
Derivati	1.292		1.005
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	378		346
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	5.832		5.769
Altre attività non correnti	2.845		1.272
<i>[Totale]</i>	134.494		128.849
Attività correnti			
Rimanenze	3.057		2.818
Crediti commerciali	13.460	994	13.587
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	231		135
Crediti per imposte sul reddito	776		660
Derivati	3.566	25	3.914
Altre attività finanziarie correnti ⁽²⁾	5.178	43	5.160
Altre attività correnti	3.690	295	2.983
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.747		6.630
<i>[Totale]</i>	35.705		35.887
Attività classificate come possedute per la vendita	309		688
TOTALE ATTIVITÀ	170.508		165.424

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 giugno 2019 rispettivamente pari a 2.718 milioni di euro (2.912 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e 426 milioni di euro (360 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 giugno 2019 rispettivamente pari a 1.932 milioni di euro (1.522 milioni di euro al 31 dicembre 2018), 3.028 milioni di euro (3.409 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e 66 milioni di euro (72 milione di euro al 31 dicembre 2018).



Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	al 30.06.2019		al 31.12.2018	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo				
Capitale sociale	10.167		10.167	
Altre riserve	1.728		1.700	
Utili e perdite accumulati	20.694		19.853	
	<i>[Totale]</i>		31.720	
Interessenze di terzi	16.236		16.132	
Totale patrimonio netto	48.825		47.852	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	51.572	759	48.983	804
Benefici ai dipendenti	3.404		3.187	
Fondi rischi e oneri quota non corrente	4.875		5.181	
Passività per imposte differite	8.681		8.650	
Derivati	3.228	1	2.609	
Passività derivanti da contratti con i clienti non correnti	6.265	127	6.306	
Altre passività non correnti	3.623	5	1.901	86
	<i>[Totale]</i>		76.817	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	4.328		3.616	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	3.366	89	3.367	89
Fondi rischi e oneri quota corrente	1.212		1.312	
Debiti commerciali	10.941	3.069	13.387	2.924
Debiti per imposte sul reddito	910		333	
Derivati	3.327	16	4.343	35
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	1.131	39	1.095	25
Altre passività finanziarie correnti	946		788	
Altre passività correnti	13.870	73	12.107	69
	<i>[Totale]</i>		40.348	
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	4		407	
Totale passività	121.683		117.572	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	170.508		165.424	



Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	1° semestre			
	2019		2018	
	<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Risultato prima delle imposte	3.887		3.716	
Rettifiche per:				
Impairment /(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	347		392	
Ammortamenti e altri impairment	3.347		2.590	
(Proventi)/Oneri finanziari	1.241		1.204	
Proventi netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	85		(46)	
Variazioni del capitale circolante netto:	(2.229)		(1.391)	
- rimanenze	(242)		(293)	
- crediti commerciali	(251)	91	1.248	(116)
- debiti commerciali	(2.605)	145	(2.354)	(163)
- altre attività e passività derivanti da contratti con i clienti	(96)		-	
- altre attività e passività	965		(94)	8
Accantonamenti ai fondi	398		305	
Utilizzo fondi	(625)		(574)	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	684		49	993
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.767)	(15)	(2.370)	(11)
(Proventi)/oneri netti da valutazione commodity	55		(12)	
Imposte pagate	(589)		(461)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze	(215)		15	
Cash flow da attività operativa (A)	4.619		4.361	
Investimenti in attività materiali non correnti	(3.503)		(2.836)	
Investimenti in attività immateriali	(461)		(559)	
Investimenti in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(207)		-	
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(249)		(1.093)	
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	454		125	
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	(46)		(58)	
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (B)	(4.012)		(4.421)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	3.824		7.229	
Rimborsi e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(2.752)	(45)	(4.486)	(44)
Operazioni relative a non controlling interest	(449)		(1.412)	
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(2.174)		(1.768)	
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(1.551)		(437)	



Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	31	(160)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(913)	(657)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ⁽¹⁾	6.714	7.121
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ⁽²⁾	5.801	6.464

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 6.630 milioni di euro al 1° gennaio 2019 (7.021 milioni di euro al 1° gennaio 2018), "Titoli a breve" pari a 63 milioni di euro al 1° gennaio 2019 (69 milioni di euro al 1° gennaio 2018) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 21 milioni di euro al 1° gennaio 2019 (31 milioni di euro al 1° gennaio 2018).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 5.747 milioni di euro al 30 giugno 2019 (6.393 milioni di euro al 30 giugno 2018), "Titoli a breve" pari a 54 milioni di euro al 30 giugno 2019 (52 milioni di euro al 30 giugno 2018) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 19 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Fine Comunicato n.0116-74

Numero di Pagine: 24